

## Interclub del 26.10.2023

### Il ritmo dei passi, cento anni di scoutismo bassanese



#### Inizio con il Saluto alle bandiere

Enrico: “il saluto alle bandiere è un momento che accomuna noi rotariani agli scout, perché anche gli scout iniziano le loro giornate al campo con l'alzabandiera e rendono onore alle bandiere ricordando la loro Promessa Scout. Chiedo allora a Mario Baruchello, rotariano scout doc, di leggere la Promessa Scout e un estratto dell'ultimo messaggio di Baden Powell agli scout; ma prima chiedo a tutti i rotariani scout presenti di indossare il fazzolettone scout del Centenario Bassanese che ci ricorda l'impegno assunto con quella Promessa”

Mario Baruchello legge la Promessa Scout e il messaggio di Baden Powell  
Promessa Scout AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)

*Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del mio meglio:*

- *per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;*
  - *per aiutare gli altri in ogni circostanza;*
  - *per osservare la Legge scout.*

Dall'ultimo Messaggio di Baden Powell

*“Credo che il Signore ci abbia messi in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere della vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie.*

*Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.*

*Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di come l'avete trovato.*

*“Siate pronti” così a vivere felici: mantenete la vostra promessa anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo”*

Robert Baden Powell (fondatore dello scoutismo e autore del libro “Scouting for Boys” nel 1908)



“Questa sera sono qui da scout oltre che da presidente del Club Bassano Castelli di cui saluto e do il benvenuto ai soci presenti. Saluto e do un benvenuto anche ai soci del Club di Bassano e al loro presidente Gio Batta, qui al mio fianco, che ringrazio per aver accettato e voluto organizzare insieme tra i due Club questa serata dedicata agli scout. Saluto le signore e i signori ospiti dei soci che ci accompagnano questa sera.

Tra questi mi permetto di nominarne alcuni che rappresentano aziende che insieme alle aziende dei nostri soci Visentin (la Mevis) e Campagnolo (la Fratelli Campagnolo) hanno contribuito generosamente per l'organizzazione del Centenario Scout a Bassano: Alessandra Fontana per la AGB e Marzio Xausa per la Maroso Costruzioni. Grazie di essere con noi.

Saluto i nostri ospiti scout che hanno accolto l'invito a essere presenti con noi, cominciando in ordine di età dal più giovane, Prisco Rebellato, che oltre ad essere presidente del Rotaract Bassano è un capo scout presso il gruppo AGESCI che ha sede nel patronato della SS Trinità.

Saluto Salvatore Me che è il responsabile AGESCI della Zona locale Colline del Brenta che aggrega i 9 gruppi scout cattolici attivi nel bassanese che contano circa 750 iscritti tra bambini (lupetti e coccinelle), ragazzi (esploratori e guide), giovani (rover e scolte) e capi scout. Benvenuto Salvatore.

Saluto Gino Eger, scout di lungo corso e dagli scout scelto come presidente del comitato organizzatore del Centenario Scout bassanese perché rappresenta la continuità e il trait d'union con i padri storici dello scoutismo locale. Segnalo che Gino oltre che scout è socio e past governor del Lyons. Benvenuto tra noi Gino.

Saluto Cesare Benedetti, rotariano e past governor del nostro Distretto Rotary 2060, ma in questo caso soprattutto scout che in gioventù, da rover, ha condiviso molta strada con molti allora giovani scout bassanesi degli anni '50 come Silvano Lago, Giuseppe Palaro, Sandro Vigna, Bernardino Finco, Giampiero Mattarolo per citarne alcuni. Benvenuto tra noi Cesare.



E per finire, dulcis in fundo, saluto il prof. Francesco Tessarolo, pure lui scout dopo essere stato anche per lungo tempo animatore dell'Azione Cattolica, che stasera ci racconterà alcuni momenti salienti della storia dello scautismo bassanese, contenuti nel libro da egli scritto su incarico degli scout dal titolo “Il ritmo dei passi”, che oggi è qui disponibile per chi lo vorrà acquistare. Benvenuto e grazie Francesco.

Segnalo ai soci rotariani che si è scelto di fare questo Interclub in questa sede, perché in questo luogo, allora chiamato Patronato San Giuseppe e oggi Centro Giovanile, ha mosso i primi passi nel 1923 lo scautismo bassanese su iniziativa dei fondatori Bortolo Zonta, Pietro Facchinello e Don Giovanni Pacchin. Questa sala poi è stata il luogo di ritrovo di tantissimi scout per organizzare le loro attività, come fanno bene i rotariani scout presenti”



Dopo Enrico prende la parola Gio Batta Gottardi, presidente del RC Bassano per salutare i Club e gli ospiti e per esprimere il gradimento per l'organizzazione di questo Interclub dedicato agli scout.

### Prima della cena



I soci Bruno Bertacco (RC Bassano Castelli) e Felics Zanata (RC Bassano) presentano ai due Club il service che si è deciso di realizzare insieme per la Città di Bassano riguardante il restauro della targa apposta sulla parete nord della Chiesa di San Francesco recante la motivazione della medaglia d'oro al valore militare assegnata alla città alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. I due soci, che collaboreranno insieme per questo service, hanno illustrato brevemente con l'ausilio anche di foto gli interventi di restauro che saranno da fare e l'iter progettuale da seguire che prevede anche il benestare della Sovrintendenza, auspicando di poter arrivare alla consegna del restauro eseguito in occasione della festa del prossimo 25 aprile.



*Cesare Benedetti, Gino Eger, Enrico Marin*

Gino Eger, nel ringraziare dell'invito, fa presente che è stato incaricato presidente del comitato organizzatore del Centenario solo per motivi anagrafici e ricorda tra le altre cose che il suo approdo allo scautismo è avvenuto grazie all'esempio e ai racconti di scout come Cesare Benedetti (suo zio), Sandro Vigna e Bernardino Finco, dai quali da ragazzino è stato colpito nel vederli all'azione in attività scout all'aperto in zona Grappa. Gino Eger, nel ringraziare dell'invito, fa presente che è stato incaricato presidente del comitato organizzatore del Centenario solo per motivi anagrafici e ricorda tra le altre cose che il suo approdo allo scautismo è avvenuto grazie all'esempio e ai racconti di scout come Cesare Benedetti (suo zio), Sandro Vigna e Bernardino Finco, dai quali da ragazzino è stato colpito nel vederli all'azione in attività scout all'aperto in zona Grappa.



**Salvatore Me** sottolinea il ruolo educativo extra-scolastico svolto dalle associazioni scout presenti nel bassanese nei confronti dei minori e dei giovani che complessivamente, tra AGESCI (scout cattolici) e CNGEI (scout laici), aggregano circa 1000 iscritti nel territorio. Segnala come lo scautismo, pur avendo una finalità esclusivamente educativa, riesca a mantenere ancora oggi una buona capacità attrattiva nei confronti delle famiglie e dei minori, con un'alta richiesta di adesione soprattutto nella fascia di età dagli 8 ai 15 anni, indice che testimonia la capacità della proposta educativa scout di rinnovarsi con il tempo. Segnala infine che i gruppi scout sono animati da capi educatori, soprattutto giovani studenti o lavoratori, che scelgono di fare servizio educativo con i ragazzi su base di volontariato totalmente gratuito, impegnando buona parte del loro tempo libero.

Il presidente Enrico prima di passare la parola a Francesco Tassarolo spiega il perché dei simboli scout esposti nella serata e in particolare della gigantografia che fino all'altro ieri era apposta all'ingresso della mostra scout allestita presso gli spazi della Biblioteca civica. Riferisce che le persone rappresentate in questa gigantografia mostrano alcuni protagonisti di due momenti salienti della storia scout bassanese: l'inizio dell'avventura nel 1923 con il capo fondatore Bortolo Zonta raffigurato in piedi a sinistra; e la ripartenza dopo la seconda guerra mondiale a fine anni '40 con raffigurati alcuni ragazzi scout di allora, i ragazzi della squadriglia Serpenti con seduto Giorgio Paties, in piedi al centro il capo squadriglia Giulio Guderzo, oggi professore emerito di storia del Risorgimento presso l'Università di Pavia che probabilmente incontreremo anche nel racconto di Francesco, e da ultimo in piedi a destra un ragazzo che gli amici del Club di Bassano dovrebbero ben riconoscere perché è stato loro socio e past governor, **Giampiero Mattarolo**.

### **Il presidente dà la parola a Francesco Tassarolo**



*Francesco Tassarolo e la prima fila rivolti allo schermo gigante*



La relazione riprende molti dei contenuti della conferenza sugli “Scout a Bassano” tenuta per la rassegna Venerdì di Storia del 22 settembre 2023 presso la Biblioteca Civica di Bassano, la cui registrazione è consultabile su Youtube al link seguente

[https://www.youtube.com/watch?v=xYs3ag0Z\\_QY](https://www.youtube.com/watch?v=xYs3ag0Z_QY).

### **E dopo la relazione ...**

**Enrico:** “un momento cruciale anche dello scoutismo bassanese è stato negli anni '70 quando vi è stata l'unione tra l'associazione scout maschile dell'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani) e quella femminile dell'AGI (Associazione Guide Italiane), dando vita all'attuale AGESCI. E' stata una unione non facile, avvenuta in pieno periodo di contestazione studentesca, in cui gli scout di Bassano e della provincia di Vicenza hanno fatto anche un po' da apripista. A Gino chiedo di raccontare di quel periodo, avendo lui partecipato in prima persona a tale unione”

**Gino Eger:** racconta che è stato un passaggio tormentato per la forte tensione ideologica di quel periodo e le diversità di organizzazione che sussistevano tra l'ASCI (con una struttura più piramidale dall'alto in basso) e l'AGI (con una struttura più comunitaria o orizzontale). Le tensioni sono state in particolare sul documento statuto dell'unione, rappresentato dal Patto Associativo, e in particolare su quanto statuito in esso per la Scelta Cristiana e la Scelta Politica che ha suscitato grandi dibattiti interni nelle comunità dei capi scout e nei gruppi rover/scolte (giovani dai 17 anni in poi), che ha portato anche molti di questi a dissociarsi ed allontanarsi dall'associazione. La realtà scout bassanese era guidata in quel periodo, come capogruppo, da Bruno Mariotto che con paziente lavoro di ascolto, dialogo, equilibrio e mediazione è riuscito a tenere unito il gruppo in questa fase, seppur con l'uscita di qualche persona.

**Bruno Bertacco:** chiede il perché scout come Giuseppe Palaro e Silvano Lago fossero da tutti conosciuti e chiamati con il nome di Peke, Tao, ecc.

**Gino:** questi nomi erano i totem che essi avevano ricevuto durante i loro primi anni di vita scout e che un po' sintetizzavano una loro caratteristica. Racconta che essendo Tao il responsabile del magazzino e del servizio idrico comunale, per gli scout bassanesi valeva il detto che per l'organizzazione dei loro campi: “per l'elettricità ci pensa l'Enel e per l'acqua ci pensa Tao, per cui siamo a posto”.

### **Alla fine della serata,**

Enrico nella sua veste di presidente del Club Bassano Castelli rende onore a Francesco Tassarolo con l'omaggio speciale dell'assegnazione della più alta onorificenza rotariana,

**il Paul Harris Fellow (PHF),**

con la seguente motivazione:

*“A Francesco una persona mite e solare, che con passione e tenacia ha sempre incarnato nella sua vita lo spirito di servizio disinteressato e attento al prossimo nelle tante attività in cui è stato partecipe fin da giovane, da prima in campo associativo come animatore dei giovani dell'Azione Cattolica e poi anche degli scout in questo Centro Giovanile, poi nella professione di insegnante di storia e di filosofia al Liceo Brocchi per molti anni, ed a oggi come studioso appassionato di storia con ricerche e studi soprattutto sulla storia locale del Novecento e del periodo del fascismo e della Resistenza che sa omaggiare alla nostra città con entusiasmo divulgativo in vari ambiti senza risparmiarsi, con vero spirito rotariano. “*



Francesco Tessarolo ex scout, questa sera PHF

Successivamente intervengono Gio Batta Gottardi e Mario Baruchello del Club di Bassano per dire della **Fellowship Rotariana degli Scout**. Mario racconta che l'International Fellowship of Scouting Rotarians (ISFR) è stata istituita all'interno del Rotary nel 1991 per riunire scout e rotariani e si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere la crescita e lo sviluppo dello scautismo e del guidismo attraverso l'azione rotariana.
- Offrire opportunità di amicizia e di affiatamento tra i membri dell'IFSR.
- Incoraggiare attivamente lo scoutismo e il guidismo a livello locale, nazionale e internazionale.
- Riconoscere le persone che hanno reso un servizio eccezionalmente unico allo Scautismo, al Guidismo e al Rotary.
- Far conoscere ai Capi Scout il Rotary.
- Far conoscere ai Rotariani e ai Rotaractiani il Movimento Scout.
- Incoraggiare i Club a sponsorizzare e sostenere Gruppi Scout locali

Dopo aver spiegato di questa fellowship, Gio Batta e Mario consegnano ad Enrico e Francesco il riconoscimento del Silver Rotary Scout Award che è un riconoscimento dato dall'IFSR a coloro che hanno favorito relazioni tra il Rotary e il Movimento Scout. Enrico e Francesco, molto sorpresi di ciò, ringraziano di cuore.



*I due presidenti e M. Baruchello*

Con il suono della campanella si chiude una serata indimenticabile.

A cura di Enrico Marin